

PAGINE IN LIBERTA'

Notiziario Bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino – Direttore : Marina Boido – Vicedirettore : Emanuela Locatelli – Pubblicazione realizzata con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Vercelli

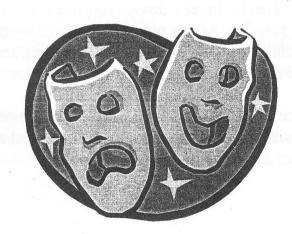
Anno 11 Numero 1

Febbraio 2005

Notizie di rilievo

- · L'editoriale
- Telethon 2004
- Che cos'è il Servizio Civile
- La pagina delle maschere
- Questioni di interni
- Poetando
- Uno sguardo sull'attualità
- Fratel Placido
- Attenti al cuoco
- Salute e dintorni
- Curiosando
- Roba da ridere
- Buon Segno
- Avvisi

BUON 2005 E BUON CARNEVALE



L'EDITORIALE

Anno nuovo, vita nuova, si dice, no? E allora è il caso di dire: giornalino nuovo! Per rendere più accattivante e interessante (almeno, lo speriamo!) le nostre pagine vi proponiamo qualche novità.

Oltre alle rubriche 'Poetando' (che non è del tutto nuova, ma leggermente rinnovata) alla ricetta del mese con la rubrica 'Attenti al cuoco!'e alle questioni per così dire 'interne' vorremmo puntare l'attenzione sull'attualità. Vogliamo (e cerchiamo!) di farlo a modo nostro, senza troppi tecnicismi, e senza la pretesa di imporre un punto di vista. Semplicemente, vorremmo far capire l'importanza di 'pensarci', 'vederci' e 'vivere'. Tre termini non così immediati: pensare, vedere (e non semplicemente 'guardare'!), vivere. Tre termini che spesso deroghiamo ad altri perché crediamo di non esserne capaci; invece dovremmo imparare ad essere protagonisti della nostra vita e non a subirla. Allora potrebbe essere davvero interessante osservare insieme questa attualità che a sua volta ci osserva e ci influenza.

E non è da dimenticare che spesso e volentieri siamo proprio noi gli artefici di questa attualità!

Siamo sempre pronti, inoltre ad accogliere proposte, richieste, critiche e quanto altro ed anzi vi invitiamo a farlo per poter migliorare ed arricchire il nostro giornalino. Un saluto e un augurio per il nuovo anno!

Marina B. e Federica B.

TELETHON: LA SQUADRA DELLA RICERCA VINCE ANCORA

La crisi economica non ha fermato la generosità degli italiani: con 25.503.069 euro per Telethon arriva un nuovo importantissimo record. La quindicesima edizione della maratona televisiva a favore della ricerca sulle malattie genetiche ha visto fermarsi il numeratore con le promesse di donazione ad una cifra ancora superiore a quella dello scorso anno che era stata di 25.260.495 euro. Un successo che dimostra, più che mai, come l'importanza della ricerca sia ormai un concetto chiaro e ben radicato nel cuore di tutti gli italiani. Questo ennesimo successo è stato reso possibile da tutta la grande squadra dei partner. A fianco di Telethon si sono schierati: la rete delle agenzie Bnl, gli ipermercati Auchan, la rete di CartaSi, le stazioni delle Ferrovie dello Stato, le agenzie e i punti vendita Ina Assitalia, i supermercati Sma e i servizi di Telecom Italia. E ancora tante e tante altre sono state le realtà del mondo imprenditoriale che hanno scelto di sostenere la ricerca scientifica; e, soprattutto, a rispondere "Presente" con una sempre più radicata e capillare presenza in tutta Italia, sono stati i partner territoriali. Avis, Uildm e Anga ĥanno dispiegato i propri volontari in centinaia di piazze, vie, strade, portando Telethon a casa di milioni di cittadini. E,come sottolineato anche dal Presidente di Telethon, Susanna Agnelli, l'edizione 2004 ha potuto contare su un importante contributo del mondo Istituzionale. Determinante è stato, infatti, il sostegno offerto dalle Pubbliche Amministrazioni: Regioni, Province e Comuni si sono confermati preziosi compagni di viaggio nella gara di solidarietà a favore della ricerca. L'evento mediatico ha potuto giovarsi di un contributo dell'azienda di Stato senza precedenti. Dall' impeccabile professionalità di Milly Carlucci e Walter Santillo, alla simpatia travolgente di Max Giusti, dalla sonorità di Fausto Leali, alla dedizione di registi, autori e tecnici, la Rai ha portato per 40 ore Telethon nella case degli italiani attraverso il video, mentre dall'etere è arrivato il prezioso supporto vocale dei tre canali radiofonici: Radio Rail, RadioRai2 e RadioRai3 hanno "telethonizzato" il proprio palinsesto per le intere giornate di venerdì e sabato, aspettando, inoltre, di migliorarsi la domenica con la programmazione sportiva e non solo. E proprio la radio è stata la protagonista della giornata che chiuderà la maratona: dai microfoni di tante trasmissioni sono stati ancora una volta lanciati gli sms solidali.

Marina Boido

CHE COS'E' IL SERVIZIO CIVILE

Il Servizio civile volontario è un' importante e spesso unica occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel servizio civile volontario sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa, quando non diventa addirittura un' opportunità di lavoro e nel contempo si assicura una pur minima autonomia economica. Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il servizio civile sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.

I ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e 28 anni interessati al servizio civile volontario devono presentare, entro la data di scadenza prevista dal bando, domanda di partecipazione ad un solo progetto tra quelli elencati nel bando. I progetti d'impiego dei volontari sono predisposti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni del Terzo Settore. Tali progetti vengono presentati all'Ufficio Nazionale per il Servizio

Civile che li esamina e li approva.

La domanda di partecipazione, in carta semplice, è indirizzata all'Ente che ha proposto il progetto e deve essere redatta secondo il modello del bando, che deve contenere l'indicazione del progetto prescelto ed essere corredata, ove possibile, dal proprio curriculum aggiornato. E' ammessa la presentazione di una sola domanda per bando. L'Ente, dopo aver selezionato i candidati, comunica la relativa graduatoria provvisoria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che provvede alla verifica ed all'approvazione della stessa.

L'UNSC con proprio provvedimento dispone l'avvio al servizio dei volontari, specificando la data di inizio del servizio e le condizioni generali di partecipazione al

progetto.

Marina Boido

Una testimonianza:

Il perché della scelta del Servizio Civile:

Credo che ognuno abbia i suoi 'perché'; il mio 'perché' principale credo che sia quello di poter vivere un'occasione unica, valorizzando me stessa per ciò che posso fare e nello stesso tempo mettermi a disposizione degli altri. Non c'è solo la soddisfazione economica, anche se è vero che per uno studente questa è una buona possibilità per poter ottenere qualcosa che è davvero frutto del proprio impegno e lavoro.

E' importante che ci sia la giusta motivazione, così potrà essere davvero

un'occasione di crescita.

La società in cui viviamo spesso ci lancia messaggi e immagini desolanti: giovani allo sbando, nullafacenti, annoiati. Se si escludono i casi gravi di indigenza in cui la colpa può non essere del tutto a carico della sola persona, negli altri casi è molto triste sapere che molti giovani e giovanissimi vivano di un vuoto interiore dettato da noia, conformismo e quanto altro. L'obiettivo non è certo quello di cercare colpe e colpevoli e di dettar giudizi, ma semplicemente quello di poter far conoscere una possibilità che realmente possa 'riempire' noi e gli altri.

Lancio il sasso a chiunque rimanga incuriosito: la speranza è che molti possano

raccoglierlo....

Federica B.

LA PAGINA DELLE MASCHERE

Arlecchino fra le maschere italiane é certamente la più conosciuta e popolare. E' anche una delle più antiche, perché le sue origini si possono rintracciare nella figura del "diavolo burlone" delle favole medioevali e in seguito nel "buffone" delle compagnie di comici girovaghi alle corti principesche o fra i saltimbanchi e gli acrobati nelle fiere e nei mercati dei sobborghi, sempre affollati di gente in cerca di divertimento. Nativo di Bergamo bassa, parla nel dialetto di quella terra, ma poi lo muterà in quello veneto, più dolce ed aggraziato. Il suo vestito era dapprima tutto bianco, come quello di Pulcinella, suo degno compare. Col tempo a furia di rattoppi con pezzi di stoffa di ogni genere, é diventato quello che oggi tutti conosciamo: un variopinto abito composto da un corto giubbetto e da un paio di pantaloni attillati, entrambi a losanghe e triangoli di tutti i colori. Arlecchino ha un carattere stravagante e scapestrato. Ne combina di tutti i colori, inventa imbrogli e burle a spese dei padroni avidi e taccagni dei quali é a servizio, ma non gliene va bene una. Intendiamoci, Arlecchino non é uno stupido! Magari è un ingenuo, talvolta forse un po' sciocco, ma ricco di fantasia e immaginazione. In quanto a lavorare nemmeno a parlarne: fra Arlecchino ed il lavoro c'é una profonda incompatibilità. Però fa lavorare la lingua e molto. I suoi lazzi, le sue battute, le sue ingenue spiritosaggini, fanno ridere a crepapelle tutti quanti. Quando poi non sa come cavarsi da un impaccio o a liberarsi da un guaio, Arlecchino diventa un abile maestro nel far funzionare le gambe: capriole, piroette e salti acrobatici. Vivace, scanzonato, pieno di brio e di trovate, Arlecchino è la più simpatica fra tutte le maschere italiane. Ancora oggi, dai palcoscenici dei teatri o nel mezzo di una festa di Carnevale, incanta e diverte il pubblico dei bambini e dei non più bambini.

Marina Boido

QUESTIONE DI INTERNI

UNA BELLA NOTIZIA!

Venerdì 10 dicembre 2004 tutti noi dell'A.V.G.I.A.ci siamo riuniti per ricordare il nostro amico Flavio De Gasperi che é già in cielo,con una "Messa d'Anniversario". Il celebrante è stato Don Gianni, ex parroco di Trino, venuto da Alessandria per l'occasione. La Messa è stata veramente bella: tutti noi eravamo raccolti in preghiera. Alla fine abbiamo fatto una bella festa; grazie alla mamma di Flavio per la bella e gustosa torta!

Laura Cabiati

PANETTONE E CRUCIVERBA!

Cosa centra il panettone con il cruciverba? Niente, sembra... Eppure metteteci due panettoni, un cruciverba e tanta allegria ed il risultato è una bella festa.

Questo è stato il nostro Natale festeggiato insieme ed anche il modo per salutarci, dandoci l'arrivederci all'anno nuovo. Abbiamo giocato in due squadre a suon di definizioni: qualcuno ha vinto e qualcuno ha perso, eppure alla fine siamo ritornati ad essere una squadra unica, davanti ad una bella merenda.

Ora che siamo arrivati all'anno nuovo ci rimbocchiamo le maniche per lavorare e, perché no, giocare ancora con vero spirito di squadra!

I ragazzi e i volontari

W IL CARNEVALE!

Venerdì 4 Febbraio 2005 c'è stata una bella festa in occasione del carnevale. Eravamo in tanti occorre ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione di questa giornata, comprese le 'fatiche' per la preparazione del rinfresco. C'è stato molto da lavorare, ma il sorriso dei partecipanti è stata la migliore ricompensa. Insieme a Castellana e Capitano e ad alcuni ragazzi del centro diurno di Casale, con le loro educatrici, abbiamo giocato tra coriandoli e tanto divertimento. I festoni ai muri e le maschere di carta, abilmente colorate da Tino e compagnia, hanno rallegrato anche fisicamente il nostro salone Attività. Anche quando la festa è terminata, le pulizie sono state più allegre del solito e c'è chi ha azzardato un ballo a suon di musica latino Americana tra stracci e scope. Ma anche questo è stare insieme!

Federica B.

POETANDO

Siamo in partenza

Disintossichiamoci da questo torpore. E' scomoda questa sedia. scricchiolanti le doghe di legno. Rimbalzano palle di plastica, giocano le foglie ingiallite; in coro cantiamo la nenia del risveglio. Suonano tamburi E fanno frastuono... Siamo in partenza. con il cuore in una mano...

Federica

UNO SGUARDO SULL'ATTUALITÀ

Tra le nostre attività del centro c'è quella di lettura, in cui, insieme, cerchiamo di impegnarci in un percorso di riflessione e di confronto riguardo ad un tema da noi scelto.

Questa settimana abbiamo deciso di parlare del fumo, alla luce anche della recente normativa, la quale vieta la possibilità di fumare in qualsiasi locale pubblico, eccetto che in spazi appositamente predisposti. Il punto critico è quella dell'esercizio della libertà personale: il fumatore può scegliere di fumare, esercitando così la sua libertà di scelta, ma anche il non fumatore deve avere la sua libertà di non fumare e di non respirare il fumo altrui. Insomma, c'è uno scontro di libertà non facile da risolversi, poiché ognuno rivendica la propria libertà. In questi casi, è inevitabile un intervento 'dall'alto' che garantisca una normativa adeguata. Siamo giunti a conclusione che la recente normativa ha dei lati positivi, poiché finalmente tutti i non fumatori non

devono più respirare un fumo passivo senz'altro molto dannoso, quando ad esempio si recano in un qualsiasi locale pubblico. Il fumo passivo contiene, infatti, le stesse sostanze inalate dal fumatore, più altre che si formano per la combustione lenta della sigaretta, magari lasciata accesa nel portacenere. Nello stesso tempo, però, sono sorte diverse polemiche e anche queste non sono da sottovalutare se si vuole dare uno sguardo critico completo nei confronti di questo delicato tema.

Che dire, alla fine: il punto cruciale è sempre il buon senso delle persone. Se manca questo qualsiasi normativa perde tutto il suo senso, già all'inizio! Ci auguriamo che sempre più persone facciano scelte positive in termini di salute, nel rispetto di sé e degli altri.

Marina Boido e Federica B.

FRATEL PLACIDO

Ho conosciuto personalmente Fratel Placido, il fondatore dell' A.V.G.I.A., la nostra associazione. Erano gli anni in cui a Vercelli frequentavo la parrocchia del villaggio Concordia, intitolata alla Madonna di Lourdes. Lui era arrivato da poco tempo a Vercelli e con altri confratelli marianisti aveva fondato una comunità che si occupava dei disabili fisici e mentali, offrendo lavoro in un laboratorio di rilegatoria alla periferia della città. Come lo conobbi, ebbi subito l'impressione di una persona particolarmente affabile e coscienziosa. Anche se di poche parole sapeva a mettere a proprio agio l'interlocutore con il suo sorriso e la sua disponibilità. Questo suo atteggiamento verso le persone e la sua laboriosità l'hanno portato a dare vita a varie iniziative come la nostra associazione, non solo nella città di Vercelli, ma anche in altri paesi del Vercellese. Voglio darvi, qui di seguito, alcuni dato biografici di fratel Placido. Il 7 Aprile 1951 chiede al superiore generale dei marianisti di essere ammesso alla professione definitiva. Il 7 Agosto 1954 scrive ad un suo superiore: "Se lei crede di dover contare sulle mie qualità, che lei mi ha riconosciuto essere tante, lo faccia pure. Ho tanto coraggio e buona volontà. Io stesso non so fino a dove arrivano le qualità che Dio ha avuto la bontà di elargirmi e non chiedo di meglio che poterle mettere completamente a frutto nella Società di Maria. Disponga di me come e per dove lei crederà più opportuno, possibilmente senza tener conto delle mie preferenze. Ho piena fiducia in lei e nelle grazie che Dio e la Vergine le concedono come mio superiore e loro rappresentante".

Da queste poche righe possiamo arguire quale tipo di uomo fosse fratel Placido, cioè una personalità tutta d'un pezzo e completamente dedito al Regno di Dio, servito nei suoi poveri.

C.B.

ATTENTI AL CUOCO

- FRICIO'

INGREDIENTI: 500g di farina

3 uova

5 cucchiai di zucchero

Latte quanto basta per rendere morbido l' impasto.

Riempire di olio un pentolino profondo e versarvi l'impasto a cucchiaiate facendole indorare.

NUSOT INGREDIENTI: 3 cucchiai di farina 3 cucchiai di zucchero 3 cucchiai d'olio 1 uovo

Impastare il tutto, farne delle palline da 2 cm. di diametro ciascuna e farle friggere.

SALUTE E DINTORNI

Spesso si passano ore ed ore in palestre per mantenere il fisico sempre al top, ma ci dimentichiamo di allenare anche un'altra parte del corpo molto importante: la mente. I neuroni cerebrali alla nascita sono circa 100 miliardi, ma già dai 18 mesi cominciano a calare, al ritmo di 30- 50 mila al giorno. Sarà per questo che molti, specie dopo i 40 anni, lamentano delle fastidiose lacune mnemoniche! Eppure conservare a lungo una mente lucida e pronta si può. Alcuni dei grandi alleati della nostra mente sono: una attiva curiosità verso la vita, la presenza di motivazioni forti e l'attività fisica per citarne alcune tra le più importanti; ma attenzione ai nemici: fumo, alcol, caffè (se in dosi eccessive!), depressione, stress, alcune malattie come squilibri tiroidei, diabete e ipertensione possono essere alcune delle cause associate ai problemi dell'attività mnemonica. La concomitanza di due o più di questi fattori

può essere davvero deleteria per la nostra mente. Dalla rivista 'Salute e Benessere' riportiamo alcuni consigli molto utili.

"Così il cervello ha sempre 20 anni"

Lasciate briglia sciolta alla mente: inventate racconti, fantasticate, provate a immaginare tre diversi finali per il film che avete appena visto;

Via libera a parole crociate, ai giochi enigmistici, ai puzzle o ai rebus: all'inizio se non lo avete mai fatto sarà difficile, poi diventerà... un gioco da ragazzi.

Cercate di non rimanere prigionieri della solita cerchia di parenti e amici; coltivate nuove conoscenze e mantenete una vita sociale attiva.

Provate a usare la mano non dominante per i compiti di tutti i giorni: serve ad allenare e a potenziare l'attività dell'emisfero cerebrale opposto.

Imparate ad usare il computer o coltivate hobbyes (lettura, pittura, musica, scacchi, nuove lingue...) e seguite argomenti nuovi. Per chi ha la possibilità, ad esempio in termini di spostamenti, si ricorda la presenza sul territorio di corsi molti vari organizzati dalle Università della terza età.

Imparate brani di poesia a memoria: è un ottimo allenamento.

CURIOSANDO

Nel 1920 Earle Dickson, stanco di vedere la moglie maldestra tagliarsi, inventò il primo cerotto.

La luce riflessa è molto debole rispetto a quella solare, tuttavia sembra che sia in grado di provocare certi movimenti (tropismi) in particolari specie vegetali. Inoltre, alcuni organismi marini sembrano avere un comportamento riproduttivo influenzato dalla luce lunare.

ROBA DA RIDERE

Tra due amici: - Sai, ieri è morta mia moglie! - Oh, mi dispiace. Cosa aveva? - Mah... cosa aveva? Non aveva quasi niente... una catenina, gli orecchini...

Dal medico: - Signora, è necessario che suo marito stia assolutamente tranquillo, prenda questo flacone di calmanti... -

- Ma quando devo darglielo? Non deve darlo a lui, deve prenderlo lei! -

BUON SEGNO OROSCOPO SENZA ORO E SENZA SCOPO

Acquario (20 Gennaio – 18 Febbraio)
Sei nato in gennaio? Su, coraggio!
Chi ben comincia sai che sta in vantaggio
purché scansi ogni inutile miraggio.
Insomma, sii Prudente, ardito e saggio!
E nelle svolte dell'uman viaggio
Non comportarti come... un imballaggio...
Consiglio del mese:
è uno dei momenti benedetti in cui puoi
aumentare il tuo fascino riflettendo
in modo più profondo.

AVVISI

Nel mese di gennaio si è laureata la nostra cara amica Laura, ex educatrice; vivissimi complimenti e auguri per la sua carriera lavorativa.

Il 26 di Dicembre 2004 è mancata la nostra amica Lenite, volontaria molto attiva; sentite condoglianze ai familiari da parte di tutti i ragazzi, i volontari e gli operatori dell' A.V.G.I.A.